

TORNATA DEL 30 GIUGNO 1848

PRESIDENZA DEL CONTE COLLIER PRESIDENTE

SOMMARIO. *Presentazione del progetto di legge d'unione della Lombardia e delle provincie venete di Padova, Vicenza, Rovigo e Treviso — Omaggio — Lettera del senatore Lacony che si astiene dal prender parte ai lavori del Senato per difetto di età — Verificazione di poteri — Lettura del progetto di legge del senatore Colli sulla calzatura dei soldati.*

Si apre la seduta alle ore 3 pomeridiane colla lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato senza osservazioni. (Verb.)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE D'UNIONE DELLA LOMBARDIA E DELLE PROVINCIE VENETE DI PADOVA, VICENZA, ROVIGO E TREVISO.

IL PRESIDENTE invita il ministro degl'interni a presentare alla Camera il progetto di legge già adottato da quella dei deputati per l'unione della Lombardia e delle quattro provincie venete coi nostri Stati. (Verb.)

RICCI, ministro dell'interno, premesse alcune considerazioni intorno alla grandezza ed urgenza di quest'atto, dà lettura del progetto di legge. (V. Doc., pag. 80.) (Verb.)

DE LA CHARRIÈRE interpella il ministro se alla presente legge siano annessi tutti i documenti e protocolli relativi. (Verb.)

RICCI, ministro dell'interno, risponde affermativamente. (Verb.)

IL PRESIDENTE dà quindi atto al ministro della fatta presentazione. (Verb.)

OMAGGIO.

GIOVANETTI, segretario, comunica poscia al Senato una lettera del dicastero interni, con cui gli vien fatto omaggio di due esemplari di due distinte opere del Sismondi, intitolate: *Studi intorno all'economia politica*, e *Studi intorno alle costituzioni dei popoli liberi*.

(La Camera vota un ringraziamento al Ministero, e manda deporsi gli esemplari nella sua biblioteca.) (Verb.)

LETTERA DEL SENATORE LACONY CHE SI ASTIENE DAL PRENDER PARTE AI LAVORI DEL SENATO PER DIFETTO D'ETÀ.

UN SEGRETARIO comunica altra lettera del senatore Lacony, nella quale accenna a cagione delli non ancora da lui compiuti quarant'anni d'età richiesti per avere voce deliberativa in Senato avere creduto doversi per ora astenersi dal prender parte ai lavori della Camera. (Verb.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

GIOVANETTI legge la relazione sull'esame fatto dal V ufficio dei titoli del senatore Pettili. (Verb.)

(La Camera ad unanimità ne adotta la proposta ammissione.) (Verb.)

LETTURA DEL PROGETTO DI LEGGE DEL SENATORE COLLI SULLA CALZATURA DEI SOLDATI.

COLLI domanda che gli venga accordato di leggere il già da lui enunciato progetto di legge per la calzatura dei soldati in campagna.

(Accordato.)

Lo legge:

« *Articolo unico.* Un credito straordinario di trecento mila lire sarà aperto al ministro della guerra per procurare gratuitamente un paio di scarpe a ciascun soldato e sott'uffiziale dell'armata in Lombardia. »

Sottoscritta quindi la sua proposta, la depone sul banco del presidente. (Verb.)

IL PRESIDENTE, richiamato alla circostanza il prescritto dal regolamento intorno alle nuove proposte di legge, dice che la stessa verrà passata agli uffizi, ed esaminata per la presa in considerazione. (Verb.)

(Null'altro rimanendo all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta alle ore 3 3/4.) (Verb.)